



REGOLAMENTO PER LA SICUREZZA DEGLI UTENTI

PIANO DI EMERGENZA

RESIDENZE UNIVERSITARIE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA

Ai sensi del D.M. 10/03/98 e del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.



Premessa

L'emergenza è definita come qualsiasi condizione critica che si manifesta in conseguenza del verificarsi di un evento, di un fatto od una circostanza che determina una situazione potenzialmente pericolosa per l'incolumità delle persone e/o beni e strutture e che richiede interventi eccezionali ed urgenti per essere gestita e riportata alla normalità.

Il presente piano dell'emergenza ha lo scopo di informare gli utenti delle strutture quali residenze universitarie, sul comportamento da tenere nel caso di un'emergenza, in particolare quando sia necessario allontanamento rapido dall'edificio per una qualsiasi situazione incidentale o di emergenza, quindi anche la funzione di ottimizzare la gestione degli scenari incidentali. Un piano di emergenza è proprio l'insieme delle procedure operative di intervento per fronteggiare una qualsiasi calamità attesa in un determinato territorio.

Gli utenti sono identificati come tutte le persone presenti negli edifici, sia dipendenti universitari, utenti, ospiti e ditte appaltatrici che per qualunque necessità debbano frequentare gli edifici delle residenze universitarie.



REGOLAMENTO DI SICUREZZA

PREMESSA

Il piano di emergenza è una procedura, in cui sono dettagliate:

- le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di emergenza.
- Le azioni per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre persone presenti.
- Le disposizioni per chiedere l'intervento dei Soccorsi esterni e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo.
- Le specifiche misure per assistere le persone disabili eventualmente presenti.

Per le ragioni sopra esposte ogni utente delle residenze universitarie è tenuto, durante l'attività lavorativa quotidiana, oltre all'adozione delle cautele relative alla sicurezza ed igiene del lavoro, a vigilare per cogliere ogni segnale di un eventuale insorgere di emergenza ed a collaborare attivamente al fine di contenere i danni che potrebbero derivarne.

1. nel rispetto delle disposizioni della normativa in materia di sicurezza (D.Lgs 81/2008 e s.m.i) e in materia di prevenzione incendi per attività di studentati (D.M. 10/03/98) il Servizio di prevenzione e protezione ha predisposto quanto dettagliato nella seguente procedura, in collaborazione con la U.O.C. Servizi e la U.O.C. Progettazione Ateneo e gestione edifici.
2. Per tutte le altre specifiche norme operative vigenti nelle residenze universitarie, è necessario che l'utente faccia riferimento al "Regolamento generale delle residenze universitarie" dell'Università degli Studi di Brescia, e al Responsabile della U.O.C. Servizi.
3. Di seguito sono riassunte le norme generali di prevenzione e quelle di emergenza, alle quali tutti gli utenti indistintamente devono attenersi scrupolosamente.
4. La non osservanza delle norme di sicurezza può comportare, oltre all'addebito di eventuali sanzioni di legge, l'adozione di provvedimenti disciplinari nei confronti degli inadempienti.

DEFINIZIONI

EMERGENZA: è una situazione anomala che può costituire fonte di rischio per la sicurezza delle persone e di danno per le cose.

ALLARME: Per allarme si intende:

- un segnale, che viene dato per avvertire, di un pericolo in genere;
- il dispositivo o l'impianto predisposti per segnalare un pericolo.

Lo stato di ALLARME viene dato quando si ritiene di non poter dominare la situazione di pericolo, o potenziale pericolo, venutasi a creare, con l'impiego dei propri mezzi operativi.

EVACUAZIONE: è l'abbandono sistematico di un luogo, imposto, a seguito o nell'imminenza di gravi eventi, da motivi di emergenza.

L'ordine di EVACUAZIONE, conseguente allo stato d'allarme, viene dato quando si è già verificato un incidente, che provoca (nella zona, nel piano, nell'edificio o nell'intero comprensorio) una situazione, che mette le persone in condizione di pericolo grave, immediato ed inevitabile.

RESPONSABILE DI ATENEO PER L'EMERGENZA

Il Responsabile di Ateneo per l'emergenza viene nominato dal Magnifico Rettore. Il Responsabile di Ateneo per l'emergenza, in collaborazione con il Coordinatore dell'emergenza si adopera per l'organizzazione e per il controllo dell'emergenza. Il Responsabile di Ateneo per l'emergenza è attualmente il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

COORDINATORE DELL'EMERGENZA

Il Coordinatore dell'emergenza per l'edificio Polifunzionale di Viale Europa n. 11 è il Direttore Generale e i Responsabili di Settore e dei Servizi apicali dell'Amministrazione e il Direttore del Dipartimento come da D.R. Reg. XXX n. 665. Il Coordinatore dell'emergenza si attiva nell'applicazione del Piano di emergenza e lo dichiara operativo quando lo ritiene necessario. È informato di qualsiasi situazione di pericolo anche non immediato che potrebbe evolversi in una situazione di emergenza.

Terminata l'emergenza, dà comunicazione al Responsabile dell'emergenza e al Servizio di Prevenzione e Protezione, al Settore Manutenzione, Edilizia e sicurezza, dell'emergenza verificatasi, con considerazioni sulle cause, sulle modalità degli interventi per dominarla, e con proposte per ridurre i rischi futuri.



COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA: si intende la diffusione della comunicazione della situazione di emergenza a tutte le persone presenti nell'edificio, affinché ognuno, per il ruolo che gli compete, si allerti ed eventualmente attivi le procedure del caso.

LUOGO SICURO: è uno spazio scoperto ovvero compartimento antincendio, separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto o filtri a prova di fumo, avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico), ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico).

PUNTO DI RACCOLTA: è un luogo sicuro esterno all'edificio, nel quale, in caso di evacuazione, si riuniscono tutti gli utenti della struttura, seguendo l'apposita segnaletica di sicurezza presente nell'edificio. Tale luogo è individuato da apposito cartello.

ISTRUZIONI DI SICUREZZA: A ciascun piano e, generalmente, nelle camere, è esposta una planimetria di orientamento. Inoltre, le posizioni delle vie di esodo e dei punti di raccolta vengono adeguatamente segnalate.

SISTEMI DI PROTEZIONE ATTIVA PRESENTI NELL'EDIFICIO: sono l'insieme delle misure di protezione che richiedono l'azione di un uomo o l'azionamento di un impianto finalizzate alla precoce rilevazione dell'incendio, alla segnalazione e all'azione di spegnimento dello stesso, presenti negli edifici sono:

- estintori opportunamente segnalati e visibili
- rete idrica antincendio (idranti in cassette a muro opportunamente segnalati e visibili: si ricorda di non usare l'acqua per spegnere l'incendio su quadri elettrici e parti in tensione per evitare la folgorazione dell'utilizzatore), interna ed esterna
- impianti di rivelazione automatica d'incendio;
- dispositivi di segnalazione (rilevatori di fumo) e d'allarme.



COMPORAMENTI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Ciascun utente deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone sulle quali possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni.

In particolare l'utente deve:

- osservare le norme operative di sicurezza vigenti in ciascun ambiente, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- osservare il divieto di fumare in tutti i locali della residenza;
- rispettare il massimo affollamento consentito nei locali comuni;
- astenersi dall'effettuare manovre che possano compromettere la sicurezza per le quali non si è stati autorizzati;
- collaborare attivamente con gli addetti all'emergenza, al fine di mantenere efficiente il sistema della sicurezza predisposto;
- segnalare immediatamente alla Reception e/o al Coordinatore, qualsiasi malfunzionamento dei presidi protezionistici situazioni di pericolo di cui si venga a conoscenza, adoperandosi direttamente, nell'ambito delle proprie competenze, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli;
- partecipare con la massima serietà alle prove di evacuazione;

Ciascun utente non deve:

- a. manomettere e/o disattivare e/o asportare i sistemi antincendio;
- b. lasciare le porte tagliafuoco aperte, tranne le porte dotate di sistema di autochiusura;
- c. ostruire con vari materiali (scatole, stendibiancheria, borsoni, ecc.), le vie di fuga (corridoi ed uscite di emergenza) e i presidi antincendio (estintori, idranti, ecc.);

L'utente inoltre deve prendere confidenza con le seguenti procedure di prevenzione e protezione:

- individuare le vie di fuga, le uscite d'emergenza, le posizioni dei pulsanti d'emergenza, dei mezzi d'estinzione;
- memorizzare i numeri telefonici d'emergenza;
- seguire le indicazioni della segnaletica di sicurezza esposta;
- apprendere le misure e le attività di protezione adottate, le procedure d'emergenze e le figure di riferimento;
- al termine della giornata si devono spegnere tutte le apparecchiature (computer, stampanti, tv, ecc.);
- segnalare tempestivamente il cattivo stato di apparecchiature elettriche.

Ogni persona deve usare con attenzione le proprie apparecchiature elettriche e quelle comuni. L'uso di componenti elettrici deteriorati (cavi spellati, custodie rotte, connessioni elettriche approssimate, prese a spina spaccate, ecc.) fa aumentare considerevolmente il rischio di contatti elettrici. In particolare l'utente deve:

- utilizzare componenti conformi alle norme;
- non usare apparecchiature elettriche in condizioni di rischio elettrico accresciuto (ad esempio con le mani bagnate, con i piedi immersi nella acqua o in ambienti umidi);
- non schermare la luce con carta o stracci;
- non usare apparecchiature elettriche con potenza superiore a quella erogata (stufe portatili, fornelli, ecc.);
- non lasciare apparecchiature elettriche (cavi, prolunghe, ecc. abbandonate sulle vie di transito);
- non sovraccaricare o utilizzare in modo scorretto le prese e le spine della corrente elettrica
- non gettare acqua su impianti elettrici sotto tensione
- non schermare la luce con carta o stracci;
- spegnere la TV mediante l'interruttore e non con il telecomando;
- non lasciare mai incustodito il ferro da stiro acceso e dopo l'uso staccare subito la spina.

Per le norme organizzative e comportamentali inerenti il regolare svolgimento dei servizi all'interno di ogni singola struttura abitativa, si rinvia all'apposito Regolamento.

L'utente deve segnalare agli addetti della squadra di emergenza o in Reception ogni situazione di potenziale pericolo di cui venga a conoscenza.



L'EMERGENZA

L'emergenza è una situazione diversa da tutti gli avvenimenti che normalmente si presentano ai lavoratori ed agli utenti.

Le cause dell'emergenza possono essere dovute a:

- Incendio/esplosione/fuga di gas
- Terremoto
- Eventi atmosferici eccezionali
- Atti terroristici o presenza di un folle
- Rapina / furto
- Black-out

Inoltre, chiunque rilevi un fatto anomalo o pericoloso, valutando le proporzioni dell'evento deve tempestivamente **segnalare l'emergenza al numero della Reception 0302016081** –anche tramite gli interfonni presenti nelle residenze.

Nel caso in cui non sia possibile chiamare i diversi interessati si ricorrerà ai numeri d'emergenza, sotto riportati.

SI RICORDA CHE LA NON OSSERVANZA DEL PIANO DI EMERGENZA COMPORTA, OLTRE ALLE SANZIONI DI LEGGE, L'ADOZIONE DI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI NEI CONFRONTI DEGLI INADEMPIENTI

GESTIONE DELL'ALLARME GENERALE

Chiunque rilevi un fatto anomalo o pericoloso (incendio, incidente, infortunio, guasto, ecc.) deve seguire le seguenti procedure:

Valutare le proporzioni dell'evento e dare l'allarme tenendo conto delle seguenti fasi:

1. Chiamare la Reception **0302016081**
2. In assenza di risposta chiamare direttamente uno dei seguenti numeri:

VIGILI DEL FUOCO
112 EMERGENZA SANITARIA
CARABINIERI
POLIZIA

Una volta composto il numero, preparatevi a fornire le seguenti informazioni:

CHI telefona: nome e cognome e numero di telefono

DA DOVE specificare luogo intervento: via, edificio, piano, ecc.

COSA È SUCCESSO: descrivere sommariamente l'accaduto (incendio, infortunio, esplosione, fuga di gas, ecc.)

QUANTE persone sono coinvolte nell'evento ed eventuali infortunati o intrappolati

RECAPITO TELEFONICO di chi chiama.

Importante! Soccorrere significa anche segnalare correttamente l'accaduto!

In caso di allarme generale si deve:

- mantenere la calma e non farsi prendere dal panico;
- interrompere le attività in corso lasciando borsoni e oggetti vari;
- abbandonare ordinatamente i locali, senza creare panico, spegnendo le attrezzature elettriche e chiudendo finestre e porte;
- attenersi alle disposizioni impartite dagli addetti all'emergenza o attenersi alle norme previste per le specifiche situazioni;
- non spingere, non gridare, non correre e non usare ascensori;
- seguire gli appositi segnali e avviarsi verso i punti di raccolta esterno indicati nel piano di evacuazione, rimanere uniti e verificare l'eventuale assenza di colleghi;
- non muoversi mai in senso contrario alle direzioni d'uscita e non ostacolare il processo di esodo e l'opera dei soccorritori;
- allontanarsi dall'edificio e rientrare solo dopo espressa autorizzazione del coordinatore dell'emergenza.



Persone disabili o particolarmente vulnerabili

Ogni persona, qualora sia necessario evacuare un locale con presenza di persone disabili (es. portatori di handicap, donne in gravidanza, cardiopatici, persone con inabilità temporanea, etc.), provvede a prestare l'assistenza necessaria per il loro allontanamento in sicurezza, coordinandosi, di necessità, con altri. Il personale disabile sarà accompagnato nel punto di raccolta, e si provvederà a segnalarne la presenza agli addetti di emergenza e/o al personale dei Soccorsi esterni.

In caso **d'incendio** l'utente deve:

- Intervenire con gli estintori solo se si conosce il loro utilizzo;
- non fare uso degli idranti (riservati ai VVF) per evitare rischi di folgorazione e danni derivati dalla non conoscenza dell'uso della manichetta;
- non aprire porte calde;

ATTENZIONE CHE:

- Il fumo va verso l'alto, pertanto non salire ai piani superiori;
- se le vie di fuga sono parzialmente invase dal fumo, coprirsi il naso con fazzoletti, meglio se inumiditi, e procedere verso l'uscita di sicurezza più vicina, chinati il più possibile (il fumo tende a disporsi verso l'alto), mentre, se i corridoi sono invasi dal fumo restate invece nella vostra camera chiudendo bene la porta; sigillatene le fessure con panni umidi per evitare l'entrata in camera dei fumi;
- quando gli abiti di una persona prendo fuoco bisogna:
 - evitare che corra;
 - distenderla per terra;
 - spegnere le fiamme avvolgendola con coperte o con indumenti non infiammabili;
 - non usare sostanze estinguenti, in quanto l'effetto refrigerante o chimico/fisico di tali sostanze può provocare conseguenze peggiori delle ustioni.

In caso di eventi esterni e simili (**tromba d'aria, atti terroristici/sequestro, minaccia armata, presenza di un folle, rapina/furto**).

L'emergenza dovrà essere segnalata direttamente ai mezzi di soccorso esterno tramite chiamata telefonica. Durante questi fatti specifici non è prevista l'evacuazione dei locali. Non sono previste segnalazioni sonore e/o ottiche generali.

L'utente deve:

- non abbandonare il luogo in cui ci si trova ed in caso chiudere la porta;
- non affacciarsi alle finestre e/o porte del locale per pura curiosità;
- attenersi alle disposizioni impartite dagli addetti/responsabili del soccorso esterni;
- assistere chi è in evidente stato di agitazione;
- aspettare la comunicazione di fine emergenza da parte dei responsabili della gestione dell'emergenza.

Qualora un evento sismico (**terremoto**) colga all'interno dei locali, è necessario mantenere la calma e non farsi prendere dal panico, attuando le seguenti azioni fondamentali, riassunte nella sequenza P-R-E.

PROTEGGERSI durante la scossa

Non appena avverti le prime scosse, riparatevi sotto una superficie rigida (tavolo, scrivania), imparate soprattutto a proteggervi la testa, con qualsiasi cosa rigida vi sia a portata di mano.

Se scossa di terremoto vi coglie nei corridoi o spazi comuni, rimanete fermi: muovetevi solo per allontanarvi da materiale che possono essere proiettati o ribaltarsi (es. librerie, scaffali, lampadari, finestre, ecc).

RIMANERE protetto fino alla fine della scossa

Fino a quando la scossa non termina, preoccupatevi di rimanere protetti sotto la superficie ove siete riparati, ovvero continuate a proteggere la testa. resta fermo!

ESCI ordinatamente dopo la scossa

Una volta terminata l'attività sismica, uscite ordinatamente verso il punto di raccolta esterno utilizzando i percorsi di esodo e le uscite di sicurezza presenti. Non usare l'ascensore, usare le scale, tenendosi verso il muro.

Collocarsi in vicinanza dei punti più "solidi" della struttura (pareti portanti, architravi, vani delle porte ed angoli); Tenersi lontano da tutto ciò che può cadere in esterno (tegole, balconi, etc.).

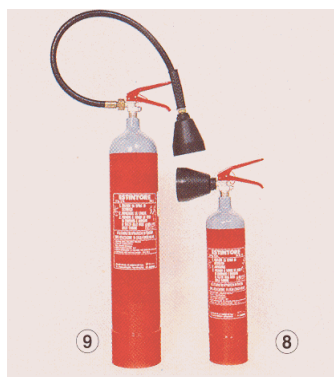
ALLEGATO 1: ESTINTORI. ISTRUZIONI PER L'USO

Gli estintori sono in molti casi i mezzi di primo intervento più impiegati per spegnere i principi di incendio. Vengono classificati in base alla loro capacità estinguente su fuochi di diversa natura. Prima di usare i mezzi di estinzione, bisogna accertarsi che la sostanza estinguente sia compatibile con l'incendio

L'estintore deve essere utilizzato quando ancora le dimensioni di un incendio sono contenute (cestino di carta che brucia) Esistono diversi tipi di estintori, quelli presenti negli edifici universitari sono: a polvere (adatti per liquidi infiammabili ed apparecchiature elettriche), ad anidride carbonica (idonea per impianti elettrici).



Estintore a polvere



Estintore ad anidride carbonica (CO₂)

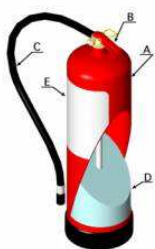
L'estintore ad Anidrite Carbonica (CO₂) si riconosce da un "tromboncino" nero di forma conica, posto in prossimità del tubo o dell'ugello di uscita.

ATTENZIONE! L'Anidrite Carbonica è posta nel recipiente a pressioni molto alte, con conseguenti valori bassi della temperatura (- 70°)!

RICORDATE quindi che, qualora questo gas venisse a contatto con il corpo umano, può provocare **USTIONI** da freddo.

In caso di principi di incendio interessanti apparecchi in tensioni, quadri elettrici o macchine è consigliabile intervenire con un estintore CO₂.

GUIDA ALLA SCELTA DELL'ESTINTORE ESATTO				
CLASSI	TIPO DI ESTINTORE			
	POLVERE	CO2	IDRICO	SCHIUMA
A MATERIALI SOLIDI	SI	NO	SI	SI
B MATERIALI LIQUIDI	SI	SI	NO	SI
C GAS	SI	SI	NO	NO
D SOSTANZE METALLICHE	SI	NO	NO	NO
E IMP. ATTREZZ. ELETTRICHE	SI	SI	NO	NO



Un estintore è in genere costituito dai seguenti componenti :

- A) Uno o più serbatoi, atti a contenere l'agente estinguente, il propellente o ambedue;
- B) Una valvola, atta ad intercettare e/o regolare il flusso dell'agente estinguente;
- C) Una manichetta, ossia un tubo flessibile che consente il facile indirizzamento dell'agente estinguente nelle direzioni opportune (questa può mancare negli estintori di piccola taglia, fino a 3 kg);
- D) Un agente estinguente che, spruzzato o sparso o comunque posto a contatto del fuoco, interagisce con questo spengendolo o limitandolo;
- E) Un propellente, gas atto all'espulsione dell'agente estinguente.



La valvola è in linea di massima composta da: 4a un corpo, normalmente in ottone stampato, alluminio fuso o resine tecniche ad alta resistenza; 4b un pulsante di azionamento; 4c una maniglia 4d un manometro (o altro indicatore di pressione); 4e una sicura per evitare azionamenti non intenzionali.

Le istruzioni per l'uso sono le seguenti:

1. togliere la spina di sicurezza
2. impugnare la lancia
3. premere a fondo la leva di comando e dirigere il getto alla base della fiamma
4. dopo l'utilizzazione in locali chiusi aerare l'ambiente.

Dopo avere utilizzato un mezzo antincendio, avisare gli addetti della UOCC Servizi dell'Università degli Studi di Brescia per provvedere alla ricarica.



ALLEGATO 2: LA SEGNALETICA DI SICUREZZA

La segnaletica è normata dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. al fine di trasmettere informazioni in materia di sicurezza con un sistema che, per quanto possibile, non faccia ricorso all'utilizzo di testi e sia facilmente comprensibile.

I segnali di sicurezza sono composti da una combinazione di forma geometrica, colore e simbolo, si dividono in segnali di salvataggio (rettangolari o quadrati), divieto (tondi), prescrizione (tondi), avvertimento (triangolari), materiale antincendio (quadrati).





CARTELLI DI SALVATAGGIO



**PUNTO DI
RACCOLTA**



DIREZIONE DA SEGUIRE

Cartello da aggiungere a quelli di percorso



**DOCCETTA
LAVAOCCHI**



**PRONTO
SOCCORSO**



**DOCCIA di
EMERGENZA**



PERCORSO USCITA DI EMERGENZA

CARTELLI DI DIVIETO



Vietato fumare



Vietato fumare
o usare fiamme libere



Vietato ai pedoni



Divieto di spegnere
con acqua



Acqua non potabile



Divieto di accesso
alle persone
non autorizzate



Vietato ai carrelli
di movimentazione



Non toccare



CARTELLI DI OBBLIGO



Protezione obbligatoria delle vie respiratorie



Protezione obbligatoria dell'udito



Lavare sempre le mani al termine delle lavorazioni



Protezione obbligatoria degli occhi



Guanti di protezione obbligatori



Protezione obbligatoria del viso



Casco di protezione obbligatorio



Protezione obbligatoria del corpo



Calzature di sicurezza obbligatorie

CARTELLI DI PERICOLO



Materiale infiammabile o alta temperatura



Materiale esplosivo



Sostanze velenose



Sostanze corrosive



Sostanze irritanti



Carichi sospesi



Carrelli di movimentazione



Tensione elettrica pericolosa



Pericolo generico



CARTELLI ANTINCENDIO



Estintore



Idrante



**Telefono interventi
antincendio**



Attacco V.V.F.F.



Pulsante allarme



**Scala
antincendio**



**Pulsante allarme
incendio**



**Pulsante allarme
incendio**



ALLEGATO 3 – Portineria di riferimento e n° telefonici utili

Il numero della Reception è lo 0302016081 contattabile direttamente dal proprio telefono o tramite gli interfoni presenti nelle residenze



CARABINIERI..... 112
POLIZIA113
VIGILI DEL FUOCO115
AMBULANZA.....118

NUMERO UNICO DELL'EMERGENZA 112

ALLEGATO 4: LE PLANIMETRIE DELL'EMERGENZA

I piani di evacuazione sono indicati nelle le planimetrie affisse nelle residenze lungo i corridoi o negli spazi comuni. Le planimetrie riassumono le informazioni utili in caso di evacuazione dagli edifici in sicurezza: informazioni che, però dovete essere acquisite ai primi accessi negli edifici

Nelle planimetrie sono riportate alla [pagina web](#) :

- le caratteristiche distributive del luogo, le vie di esodo ed uscite di emergenza;
- il tipo, l'ubicazione delle attrezzature antincendio ed impianti di estinzione;
- l'ubicazione dei pulsanti di allarme e della centralina di allarme;
- l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica e delle valvole di intercettazione del gas e di altri fluidi combustibili;
- l'ubicazione del "Punto di raccolta".



PRINCIPALI AZIONI DA COMPIERE IN EMERGENZA

